

SU INDICAZIONE DELL'ALBANO, LA COMMISSIONE AGRICOLTURA SENTIRÀ MICHEL FERRY

Lotta al Punteruolo, audizione al ministero dell'équipe francese

Fondi alla campagna per salvare le palme

IL CASO

PATRIZIA MAZZARELLO

VENTIMIGLIA. Il ministero per l'Agricoltura s'impegna a finanziare ricerche e sperimentazioni contro il punteruolo rosso. E, consapevole che purtroppo l'insetto che sta devastando le palme di tutto il Mediterraneo e rischia di modificare il paesaggio dell'estremo ponente e alcuni dei giardini più belli d'Europa, non guarda ai confini nazionali, si apre alla Francia. Es'impegna a monitorare con attenzione le strategie di lotta applicate da circa quindici comuni che si sono uniti in rete nel Var, con Hyères Les Palmiers quale città capofila. Proposta, emanata con urgenza dall'Istituto nazionale di ricerche agronomiche francesi (INRA) e aperta ai Comuni

transfrontalieri italiani che vorranno partecipare.

A promuovere l'incontro, che si concretizzerà a breve con un'audizione presso la commissione agricoltura del Senato di Michel Ferry, promotore del progetto francese che mira soprattutto a salvare le palme ancora sane, è stata la senatrice Donatella Albano. La quale si è fatta portavoce del grido d'allarme arrivato dai centri più devastati. Ma anche di tante associazioni e cittadini promotori di una petizione per la salvaguardia dei palmeti di Ventimiglia e Bordighera che ha visto l'adesione, tra gli altri, degli "Amici dei giardini botanici Hanbury" presieduta da Alain Elkann e Marrella Agnelli.

«Per il punteruolo - spiega la senatrice Albano - ho chiesto alla commissione un "affare assegnato", che prevede l'istruzione di una pratica ad hoc, una serie di audizioni

ma anche un impegno concreto del governo per risolvere il problema. Tra le persone che verranno audite vi è il ricercatore francese Ferry, che sta sperimentando un progetto che sembra dare risultati positivi. La cosa importante è ribadire che il ministero non si è arreso al punteruolo rosso, tantomeno lo ha dichiarato endemico».

Oltre al punteruolo, l'obiettivo è quello di combattere la rassegnazione. E sfatare il principio secondo il quale l'unica soluzione, peraltro carissima, è l'abbattimento delle palme: che costa, al pubblico ma anche al privato, dai 1000 ai 2000 euro per esemplare. Il tutto con la consapevolezza, ormai documentata, che l'insetto, il quale a Ponente ha privilegiato le "Phoenix canariensis" attacca per tutte le palme, comprese le dattilifere. E quindi sostituire le bellissi-



Palme infestate dal punteruolo a Ventimiglia

me palme infestate con piccole palme di altre specie è assolutamente inutile.

A seguire passo passo la questione, tra gli altri, vi è anche l'insegnante ventimigliese Silvia Alborno, tra le promotrici della petizione per salvare i palmeti di Ponente: «Non c'è più tempo. Serve una mobilitazione urgente per l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme nella Riviera Ligure. Esiste ancora la possibilità di salvare le palme e evitare il passaggio drastico su altre

specie, attraverso una strategia di lotta che verrà applicata nella regione confinante da circa quindici comuni che si sono uniti in rete nel Var. Il progetto è sostenuto da France Nature, importante federazione di tutte le associazioni ambientaliste ecologiste francesi».

L'ecatombe delle palme rischia di modificare l'immagine del Ponente ma è anche estremamente pericolosa, visti i danni che il crollo di certi esemplari di palma può provocare.